

Il vostro aiuto subito

La mensa e il villaggio del cibo ad Amatrice, la scuola di Arquata ecco i primi due progetti che saranno realizzati con i fondi raccolti dal Corriere della Sera e da TgLa7

Una mensa scolastica e cittadina con un villaggio del cibo ad Amatrice e una scuola ad Arquata: sono i primi due progetti che saranno realizzati grazie alla generosità dei lettori del *Corriere della Sera* e ai telespettatori del TgLa7 che hanno voluto donare alla raccolta fondi «Un aiuto subito-Terremoto Centro Italia 6.0». L'iniziativa, rilanciata in seguito alle nuove scosse del 26 e 30 ottobre, ieri ha toccato quota 6.286.910 euro. Si può continuare a versare tramite bonifico bancario sul conto corrente 1000/145551 aperto presso Banca Prossima e intestato a «Un aiuto subito-Terremoto Centro Italia 6.0». Il codice Iban per i versamenti dall'Italia è IT17E0335901600100000145551 mentre dall'estero è IT17E0335901600100000145551 BIC BCITITMX. Banca Prossima si è impegnata a non applicare commissioni bancarie. Per donare si può anche usare la piattaforma Tim www.unaiutosubito.org che, ieri, ha raggiunto quota 1.061.000 euro e dove si possono versare somme anche tramite carte di credito. Intanto anche la Protezione civile, ha riattivato il numero solidale 45500 per raccogliere donazioni in favore delle popolazioni colpite dai terremoti di agosto e del 30 ottobre. Sino a ieri sono stati raccolti altri 2.350.498 euro mentre l'iniziativa che si era chiusa, lo scorso 9 ottobre, aveva raggiunto la cifra di oltre 15 milioni di euro. I fondi raccolti saranno poi trasferiti dagli operatori telefonici, senza ricarichi, al Dipartimento della protezione civile che ha aperto pure un conto corrente presso il Monte dei Paschi di Siena che, a ieri, ha raccolto oltre 4 milioni di euro.

Alessio Ribaud

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Una piazza. Dove mangiare, certo. Ma anche incontrarsi, giocare, stare insieme, in uno spazio polifunzionale, al coperto, con un'enorme vetrata puntata verso la montagna». Così l'architetto Stefano Boeri, disegni alla mano, illustra il progetto del nuovo cuo-

re di Amatrice, che ha realizzato gratuitamente. L'area food che, nelle intenzioni del sindaco Sergio Pirozzi, nasce come una grande mensa, non solo per le scuole, e uno spazio per far riaprire i ristoranti crollati, è diventata «Amate Amatrice». Architetture moderne in legno, con quella veduta sui

Monti Sibillini che fa tornare lo sguardo indietro a prima del 24 agosto. Quando i bambini correvano come nel disegno del progetto che «emoziona» il sindaco, ma non lo distrae dalla funzione di pungolo ad agire presto e senza sprecare i fondi donati. «La foto con un gesto "minaccioso",



che mi ha inviato dopo il primo colloquio, l'ho appesa nel mio studio», racconta Boeri, assicurando che il progetto prevede solo i costi dei materiali per realizzarlo in due step.

Il primo sarà un regalo di Natale: la nuova mensa per far mangiare i bambini delle scuole. Ma pronta anche ad accogliere eventi di solidarietà e «cooking show» o a trasformarsi in cinema. Poi, quando arriverà Pasqua, dovrebbero esserci anche le nuove location per i ristoranti storici del borgo: nove in tutto, che daranno lavoro a centotrenta persone. Un primo passo per rilanciare, con il turismo gastronomico e la tradizione dell'amatriciana, l'economia di questi luoghi.

Al lavoro senza sosta per realizzare la struttura i friulani della «Filiera del legno» che provvedono a tutto: dal taglio dell'albero senza danneggiare il bosco, alla costruzione di pannelli, al montaggio in loco.

«La richiesta del sindaco era di qualcosa che fosse temporaneo ma duraturo — spiega Boeri —. Tutto potrà essere trasformato o rimontato altrove. Il legno è flessibile, economico e soprattutto antisismico. È il contrario della favola dei Tre porcellini: la casa più sicura è in legno. E sarebbe bello che di questa esperienza si facesse tesoro, e anche ad Amatrice nascesse un distretto del legno: risorsa economica e incentivo al rispetto della natura». Ad essa è dedicata «Radura», un'installazione di luci e suoni realizzata per il Salone del Mobile di Milano, ora in giro per eventi di design, che a Natale, si fermerà qui. Gratis? «Certo, ci mancherebbe».

Virginia Piccolillo
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Amatrice



● Amatrice prima del sisma contava 2.650 abitanti distribuiti in 69 frazioni

● È sede del polo agro-alimentare del Parco del Gran Sasso e Monti della Laga ed è inserita fra i borghi più belli d'Italia

● Il primo cittadino è Sergio Pirozzi

Arquata



● Arquata del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno, conta 14 borghi e, prima del terremoto, 1.172 abitanti

● Il sindaco è Aleandro Petrucci

